

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**
Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)



www.associazionecentra.it
E-mail: info@associazionecentra.it
Tel. **06.96699010**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile:
Virginio Mattocchia

Responsabili
Redazione, Sviluppo e Diffusione:
Aurelio Alessandroni
Remo Del Ferraro
Enrico Mattocchia

**Questo numero è stato inviato
in tipografia per la stampa
27 SETTEMBRE 2016**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Nuova Grafica 87 srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227

*Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente*
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

DISLESSIA: COSA FARE?

Dislessia, ma cos'è esattamente? Come si capisce se un bambino ha questo tipo di difficoltà? Siamo sicuri che sia proprio il caso di mio figlio? E soprattutto come si può risolvere? Sono queste le domande che molto spesso i genitori pongono agli insegnanti oppure agli specialisti del settore. La dislessia è un disturbo specifico nell'apprendimento della *lettura*: il bambino presenta cioè una lettura difficoltosa rispetto alla sua età cronologica e alla classe frequentata. Può essere eccessivamente lento nella decodifica delle lettere, può commettere diversi errori e a volte anche la comprensione del testo risulta ridotta. Le insegnanti della scuola primaria, soprattutto nelle classi prima e seconda, solitamente segnalano per prime questo tipo di difficoltà; ma è bene ricordare che le maestre non possono fare alcuna diagnosi certa, in quanto è necessario che il bambino faccia uno screening completo attraverso specifici test standardizzati presso un centro accreditato (ad esempio la Asl di appartenenza), oppure presso specialisti del settore come neuropsichiatra o psicologo. Un bambino dislessico è un bambino con adeguate capacità intellettive, al pari degli altri, non "manca" cioè di intelligenza ma apprende in maniera differente e quindi ha bisogno di una metodologia adatta alle sue esigenze. Come un bambino che non vede bene necessita degli occhiali per poter vedere, così un bambino con diagnosi di dislessia ha bisogno di specifici strumenti. I genitori non devono allarmarsi nell'eventualità di una segnalazione da parte degli insegnanti o di una successiva diagnosi, ma anzi devono iniziare a muoversi tempestivamente per fornire al figlio quello di cui ha bisogno. Prima si interviene e maggiore efficacia avrà il trattamento riabilitativo. Soprattutto se il bambino frequenta ancora i primi anni della scuola primaria è possibile intervenire in maniera molto efficace e specifica, attraverso un programma individualizzato che lo aiuterà ad affrontare gli apprendimenti scolastici con minore fatica e soprattutto sperimentando il successo. E' importantissimo che il bambino venga aiutato adeguatamente sia a casa sia a scuola, perché questo gli consente di raggiungere degli obiettivi e percepirsi efficace. Purtroppo invece questi bambini, specie se non trattati, sperimentano spesso l'insuccesso e la fatica sviluppando atteggiamenti di rinuncia e impotenza assai dannosi; oltre alla difficoltà di apprendimento possono sommarsi disistima e scarsa fiducia nelle proprie capacità, peggiorando notevolmente la situazione iniziale. Il confronto con i compagni può essere difficile e, non è raro, che questi bambini vengano presi in giro con conseguenze immaginabili. Gli insegnanti hanno un ruolo importantissimo: monitorare sui comportamenti e le relazioni in classe stimolando il più possibile condotte di aiuto e sostegno fra pari ed evitando la competizione. Inoltre è bene che i punti "forti" del bambino con dislessia (creatività, impegno, intelligenza ecc..) vengano messi in luce dall'insegnante e condivisi con la classe. E' altrettanto importante che i genitori sostengano sempre il bambino, incoraggiandolo negli inevitabili insuccessi e rinforzandolo nel raggiungimento di ogni piccolo obiettivo. Bisogna ricordare inoltre che i genitori possono aiutare concretamente il proprio figlio presentando un'adeguata certificazione alla scuola: la diagnosi di dislessia infatti garantisce una programmazione scolastica individualizzata alle esigenze del bambino.

Dott.ssa Nicoletta Agozzino - Psicologa Psicoterapeuta
info@psicologia-agozzino.com • www.psicologia-agozzino.com

**SERVIAMO FRESCHEZZA
DA PIÙ
DI UN SECOLO.**

CUOMO
dal 1910

OGNI MATTINO DALL'AGRO PONTINO

www.mozzarellecuomo.it
info@cuomolatticini.it

**OGNI MATTINO
DALL'AGRO PONTINO**

Sede e stabilimento di:
Via delle Scienze, 6 - 04011 Aprilia
Tel. 06 928 62 91
Fax 06 928 62 91 20